



Comune di Vogogna
Comunità Montana delle Valli dell'Ossola
Parco Nazionale Val Grande
UNCEM - ANCI

18 OTTOBRE - 4 NOVEMBRE 2012

LA STORIA DELLE ALPI. COSA CI INSEGNA

Due settimane di eventi per capire le Alpi di ieri e immaginare quelle di domani

Come tutte le creature anche "Montagna & dintorni" col passare del tempo è cresciuta e si è trasformata. Quest'anno la stretta collaborazione tra il comune di Vogogna, la Comunità Montana delle Valli dell'Ossola, il Parco Nazionale Val Grande ed il Distretto Turistico dei Laghi, Monti e Valli ha permesso alla manifestazione, come peraltro si era ventilato lo scorso anno, di "uscire" da Vogogna, che ne resta comunque il cuore pulsante, e di allargare i propri confini con il coinvolgimento di altri importanti comuni ossolani. A Crevoladossola, Domodossola, Villadossola, Piedimulera ed Ornavasso si terranno molti degli importanti appuntamenti in calendario, ciò è stato reso possibile dalla piena disponibilità delle Amministrazioni di questi comuni a cui va un sentito ringraziamento. Inoltre, quest'anno il coinvolgimento e l'impegno messi in campo direttamente dall'Uncem e dall'Anci hanno permesso di allargare anche gli orizzonti culturali della manifestazione con ospiti, argomenti e temi sempre più di rilevanza nazionale. Insomma, si parlerà sempre di montagna, ma lo si farà in modo diverso e forse con la consapevolezza che anche il nostro territorio può essere il luogo adatto per un confronto di più ampio respiro, tutto grazie alla sinergia ed alla stretta collaborazione degli Enti coinvolti. Questa esperienza è la dimostrazione che lavorare insieme per uno scopo comune è possibile. Speriamo di cuore che ciò avvenga, in futuro, anche su altri temi più importanti, per il bene del nostro martoriato territorio, al di là di appartenenze politiche ed andando oltre ottusi e biechi campanilismi.

Buona manifestazione.

Marco Gagliardini

Dal 18 ottobre al 4 novembre, negli austeri ed eleganti ambienti del castello di Vogogna e nelle moderne strutture polifunzionali dell'Ossola, "Montagna & dintorni" propone eventi per incontrare la storia e gli uomini delle montagne. Un guardare al passato per interrogarsi sul futuro della montagna e provare a capire dove stiamo andando.

Giunta alla VIII edizione, la manifestazione continua a proporre domande, offrire libere risposte e garantire nessuna certezza. Il tema generale 2012 è quello della storia delle Alpi. Di ieri, di oggi e di domani. Una storia in bilico tra conservatorismo e innovazione, nel paradigma contraddittorio e tutto contemporaneo per cui conservare la montagna (l'ambiente alpino) diventa opera innovativa e creativa. Ancora una volta le Alpi, mondo antichissimo e rifugio millenario di libertà e culture, diventano laboratorio di futuro.

L'edizione 2012 dedicata alla storia delle Alpi reca un sottotitolo interrogativo: "Cosa ci insegna?". Il ruolo delle "terre alte" in Italia e in Europa assume dimensioni nuove agli inizi del terzo

millennio: nuovi utilizzi delle risorse della montagna (il grande tema dell'acqua), l'incontro sempre più frenetico di diversità culturali, la "nuova" ricchezza della biodiversità, l'attualità di valori antichi (la solidarietà, la bontà del lavoro, il rispetto degli altri).

Con un occhio al passato e ampi sguardi al futuro, grazie alla preziosa collaborazione con UNCEM e alla tradizione di Trentofilmfestival, "Montagna e dintorni 2012" prova a disegnare la montagna di domani utilizzando linguaggi differenti (il cinema, il teatro, la musica e la parola).

Ancora una volta senza certezze, ma con l'umiltà e la serietà di chi crede che le montagne siano un bene prezioso per gli uomini di oggi e di domani.

Paolo Crosa Lenz

Grazie alla nuova collaborazione di UNCEM e quella di sempre con il Trentofilmfestival, l'edizione di quest'anno di "Montagna e dintorni" fa un salto di qualità e la Val d'Ossola diventa teatro di dibattiti sui temi nevralgici dello sviluppo montano, discussi insieme ai protagonisti istituzionali di levatura nazionale. Solo per fare qualche nome, il ministro per la coesione territoriale Fabrizio Barca, il presidente della provincia di Trento Dellai e della regione Valle d'Aosta Rollandin, e ancora il prof. Marco Revelli, l'on. Ermete Realacci, il vicepresidente al Parlamento Europeo Gianni Pittella. Protagonisti importanti di un territorio, quello montano, che ha tutte le carte in regola per vincere la sfida della crisi e per diventare la punta di diamante dell'economia del nostro Paese.

Enrico Borghi

Sindaco di Vogogna

Presidente Uncem – Commissione Montagna Anci

"Montagna & dintorni" è senza dubbio un ciclo di eventi di grandissima importanza per tutti coloro che vivono nelle terre alte. Incontri, eventi, spettacoli forniscono una prestigiosa occasione di dibattito su temi fondamentali per il futuro delle regioni alpine e allo stesso tempo ne testimoniano la vitalità sociale e culturale. La Comunità Montana Valli dell'Ossola sostiene, economicamente e dal punto di vista organizzativo, le manifestazioni con l'entusiasmo e la consapevolezza di chi sa di essere ad uno snodo cruciale della propria storia. L'augurio è che nel confronto e nel dialogo amministratori e cittadini sappiano trovare la giusta via per un sereno e prospero futuro dell'Ossola e delle regioni alpine.

Giovanni Francini

Presidente della Comunità Montana Valli dell'Ossola

Si tratta di una manifestazione che riesce a porre in evidenza le peculiarità del territorio alpino e infonde il coraggio di continuare a lottare per far crescere la qualità della vita nei paesi di montagna. Il territorio ben conservato, il patrimonio naturale di inestimabile valore culturale sono la nostra ricchezza da continuare a difendere e promuovere fino a far diventare tutto ciò il valore aggiunto a favore della popolazione che in montagna continua a vivere.

Pier Leonardo Zaccheo

Presidente del Parco Nazionale Val Grande

Giovedì 18 ottobre
Castello visconteo, ore 18,00
Cerimonia di inaugurazione di “Montagna & dintorni 2012”

LA MONTAGNA: NATURA PER GLI UOMINI
multivisione di Gianni Boriolo, 6', Italia 2012,

Monte Rosa, Tre Cime di Lavaredo, Cervino: immagini e musica che raccontano l'eternità delle montagne

Sen. Walter Zanetta
(vicepresidente Gruppo Parlamentare “Amici della Montagna”)
Valerio Cattaneo
(presidente Consiglio Regionale Piemonte)
Michele Marinello
(consigliere regionale Regione Piemonte)
Aldo Reschigna
(consigliere regionale Regione Piemonte)
Massimo Nobili
(presidente della Provincia del VCO)
Enrico Borghi
(sindaco di Vogogna e presidente nazionale UNCEM)
Pierleonardo Zaccheo
(presidente Parco Nazionale Val Grande)
Antonio Longo Dorni
(presidente Distretto Turistico dei Laghi)
Giovanni Francini
(presidente Comunità Montana Valli dell'Ossola)

A seguire aperitivo offerto dal Formont di Villadossola in collaborazione con il Comitato Donne del Parco del Parco Nazionale Val Grande.

Le immagini della montagna
TrentoFilmfestival 2012
Giovedì 18 ottobre
Castello visconteo, ore 21,00

Le immagini della montagna
Domenica 4 novembre
Castello Visconteo, ore 18,00

FOR THE ALPS
“Insieme per le Alpi” – Multivisione sulle aree protette dell'arco alpino, 18'

aree protette di Italia, Svizzera, Francia, Germania, Austria e Slovenia si presentano con immagini e musica e raccontano perché la conservazione dell'ambiente alpino rappresenti il nostro futuro. La multivisione è stata realizzata da Alparc, la rete delle aree protette alpine.

LINEA 4.000
di Giuliano Torghelle, 40', ITALIA 2012

Una nuova spinta dell'alpinismo sulle Alpi: i concatenamenti sulle lunghe distanze. Sulle orme di Patrick Berhault, Franco Nicolini insegue da molto tempo il sogno di concatenare tutte le 82 vette che superano i quattromila sulle Alpi. Insieme a Diego Giovannini, Nicolini riesce nell'impresa in 60 giorni muovendosi a piedi, sugli sci o in bicicletta.

OUTSIDE THE BOX – A FEMALE TALE
di Stefanie Brockhaus 16', GERMANIA 2011

Anna Stöhr è maestra nel mantenere la calma durante le competizioni e non per niente è campionessa mondiale di boulder dal luglio del 2011. Neppure Juliane Wurm, classificatasi al terzo posto, le è da meno. Ma cosa succede quando due delle atlete più esperte provano il crack climbing (l'arrampicata in fessura) per la prima volta? Le due donne incontrano Lynn Hill, che negli anni 80 è stata una delle migliori alpiniste agonistiche al mondo, per venire da lei introdotte a questa nuova tecnica di arrampicata al Castleton Tower, nello Utah.

COLD

di Anson Fogel, 19', USA 2011

All'inizio di febbraio 2011 Simone Moro con il kazako Denis Urubko e lo statunitense Cory Richards raggiunge la vetta del Gasherbrum II a 8.035 metri di quota. Si tratta della prima salita invernale e la prima invernale in assoluto in uno dei cinque ottomila del Karakorum pakistano. La spedizione ha dovuto affrontare temperature fino a -50 gradi e forti venti fino a 200km/h per poter attrezzare la via fino alla vetta.

MIGLIOR CORTOMETRAGGIO 60° TRENTOFILMFESTIVAL 2012

La montagna di oggi e di domani

Venerdì 19 ottobre

Domodossola – Sala della Comunità Montana Valli dell'Ossola, ore 16.30

MACROREGIONE DELLE ALPI

RIPARTIRE DAL TERRITORIO PER UNA STRATEGIA ALPINA EUROPEA

Ne discutono:

Augusto Rollandin, Presidente Regione Valle d'Aosta

Aldo Reschigna, Consiglio regionale Piemonte

Gianantonio Girelli, Consiglio regionale Lombardia

Gianluca Rinaldin, Consiglio regionale Lombardia. Stefano Sisto, Regione Veneto

Mario Bertolissi, Università degli Studi di Padova

Sandra Savino, assessore montagna e ambiente Regione Friuli Venezia Giulia

Roberto Cota, Presidente Regione Piemonte

Lorenzo Dellai, Presidente Provincia Autonoma Trento

Modera Sergio Carrara, Rai Territori

La Macroregione alpina, un territorio di oltre 70 milioni di abitanti, apre una prospettiva comune di sviluppo sociale ed economico. Innovazione e competitività, ambiente ed energia, accessibilità e trasporti sono i pilastri sui quali fondare una strategia condivisa che non viene imposta dall'alto bensì dagli stati stessi che insistono sull'arco alpino. Prime fra tutte le nostre Regioni del nord Italia: Piemonte, Lombardia e Veneto, che insieme alle "sorelle" d'oltralpe chiedono di fare quadrato promuovendo una comunità di lavoro capace di orientare la programmazione 2014-2020 dell'Unione. La macroregione alpina è un'opportunità straordinaria per uscire dalla crisi globale e favorire lo sviluppo del territorio in maniera integrata e produttiva. Il convegno, a qualche mese dal "debutto" di San Gallo, vuole fare il punto sullo stato dell'arte affidando agli stessi protagonisti il compito di analizzare il percorso realizzato fino a questo momento e individuare i prossimi step.

Raccontare la montagna

Venerdì 19 ottobre

Castello Visconteo, ore 21

RIPRENDERE IL CAMMINO

UNO SGUARDO TRENTO SUL FUTURO DELL'ITALIA

Conferenza di Lorenzo Dellai, Presidente Provincia Autonoma Trento

Introduce Enrico Borghi, Presidente Commissione Montagna ANCI

Modera Maurizio De Paoli, vicedirettore Famiglia Cristiana

Una lettura degli eventi politici che hanno caratterizzato la storia dell'Italia recente e una proposta per il Paese: ripartire dai borghi di montagna e dalla cultura autonomista delle «Terre Alte»

dell'arco alpino. E' questo il manifesto del Presidente della Provincia di Trento Lorenzo Dellai, affidato all'editore Franco Angeli. Una ricetta ambiziosa per risalire la china, con gli ingredienti che Dellai spiegherà più compiutamente nell'intervista con la giornalista Rai Micaela Palmieri.

La montagna di oggi e di domani

Sabato 20 ottobre

Domodossola – Sala Comunità Montana, ore 21.00

GREEN ITALY: PERCHÉ CE LA POSSIAMO FARE

Ne discutono:

Ermete Realacci, Partito Democratico

Enrico Borghi, Presidente Commissione Montagna ANCI

Aldo Bonomi, Presidente Aaster, Agenzia di Sviluppo del Territorio

Modera Gianfranco Astori, direttore responsabile Asca

Edito da Chiarelettere, il libro di Ermete Realacci "Green Italy – Perché ce la possiamo fare" risponde alla crisi con le opportunità offerte dalla green economy, presentando venticinque storie da Nord a Sud di imprese, istituzioni e associazioni italiane che nei settori più diversi - dalla chimica all'artigianato, dalle fonti rinnovabili alla produzione di arredi - hanno saputo diventare eccellenza nel periodo in cui il mercato è in grave difficoltà. Come? Rivisitando in maniera "sostenibile" vocazioni e tradizioni della nostra economia.

Giocare in montagna

Domenica 21 ottobre

Castello Visconteo, ore 16,00

FARFALLE

Laboratorio creativo per bambini

Questo laboratorio è stato ideato per la rappresentazione della fiaba "Nonno Tonino e la luna". Il testo è tratto dal libro "Viola, lo Sgrunfolo e il palio dei tritoni" di Maria Giuliana Saletta. L'autrice, insieme a Marta Francioli, lo propone a "Montagna & dintorni 2012" in attesa del seguito del libro che sarà ambientato nel Parco Nazionale Val Grande.

Il protagonista della storia è un nonno molto speciale, che ama da sempre la montagna e per i frequentatori del Parco Naturale Veglia Devero non risulta difficile individuare il personaggio d'ispirazione. La fiaba e il laboratorio hanno un intento ludico ed educativo al rispetto della montagna. Il laboratorio avrà una parte introduttiva di lettura del testo per creare l'ambientazione e continuerà con la realizzazione da parte dei bambini di tante farfalle colorate.

Maria Giuliana Saletta, autrice ossolana di libri per bambini, collabora da alcuni anni con diverse case editrici italiane, è la penna e l'ideatrice del blog "Echino Giornale bambino".

Marta Francioli, insegnante, propone e realizza laboratori creativi insieme a Barbara Peverini e a Maria Giuliana Saletta, in collaborazione con la Pro Loco di Baceno.

Le risorse della montagna

Mercoledì 24 ottobre

Villadossola – Sala ex cinema, ore 21

FILIERA LEGNO: UN FUTURO DA PROTAGONISTI

Ne discutono:

Lido Riba, Uncem Piemonte

Dieci centrali a biomasse per rilanciare la filiera bosco-legno-energia

Marco Balagna, assessore alla Montagna Provincia di Torino

Cinque anni di lavoro transfrontaliero con le imprese del settore

Giuseppe Tresso, PieMonti Risorse

Tecnologie evolute per la valorizzazione energetica delle biomasse forestali

Mauro Piazzi

Viaggio nel patrimonio boschivo delle Terre Alte

Stefania Crotta, dirigente settore Energia Regione Piemonte

Verso il nuovo piano energetico regionale

Moderà Marco Bussone, giornalista, PieMonti

Parlare di foreste significa parlare di montagna e di biodiversità, di molteplicità economica e di multifunzionalità del territorio. In Piemonte, l'economia forestale è fra le più grandi potenzialità della montagna. L'ingente presenza sul territorio montano della risorsa legno (20 milioni di quintali prelevabili l'anno dai 900mila ettari di foreste piemontesi) e i numeri potenziali della filiera legno-energia in Piemonte sono imponenti: 150-170 milioni di euro all'anno connessi alla vendita di energia elettrica. Un valore potenziale di energia termica stimabile in ulteriori 30 milioni di euro; nuovi investimenti per 350-500 milioni di euro; circa 2.000 nuovi posti di lavoro sul territorio per le attività di filiera. Il programma avviato dall'Uncem per la valorizzazione del legno delle vallate alpine e appenniniche è sicuramente un modello per tutto il territorio nazionale. Per i quindici progetti di piccole centrali che l'Uncem sta seguendo in Piemonte, sono coinvolte tutte le Comunità montane e i Comuni, le aziende private e gli operatori forestali. Anelli di una filiera in cui le Terre Alte sono già protagoniste.

Le immagini della montagna

TrentoFilmfestival 2012

Giovedì 25 ottobre

Castello visconteo, ore 21,00

LA LINCE – STORIA DI UN RITORNO

di Enrico Costanzo, 11', ITALIA 2012

La Lince eurasiatica, condividendo il declino degli altri due grandi carnivori alpini, l'orso bruno e il lupo, era totalmente scomparsa dall'arco Alpino nel corso del XIX e XX secolo. Il documentario racconta la storia di B132 maschio giunto autonomamente in Trentino dalla Svizzera.

UNA GIORNATA CON PAOLO

di Lorenzo Camocardi, 19', ITALIA 2011

Paolo è un operatore dei servizi sociali della spopolata e aspra Valle Cannobina. Ogni giorno va di casa in casa a dare assistenza domiciliare agli anziani in difficoltà rimasti spesso in solitudine a vivere nella valle e che senza di lui non potrebbero sopravvivere: a seconda delle esigenze, Paolo si trasforma in infermiere, consulente, consigliere, amico, nipote, tuttofare.

NOTES FROM THE SKY
di Lisa Wimmer e Luca Saggin, 11', ITALIA 2011

Le passioni di Christian Mader non hanno confini. I soliti scettici gli dicono che è impossibile andare in mongolfiera tra le montagne dell'Alto Adige. Christian vuole dimostrare che si sbagliano. Viaggiare in mongolfiera diventa una metafora di vita: significa perdere il controllo, accettare l'imprevisto, fidarsi delle proprie abilità e avere la giusta confidenza con i venti per lasciarsi trasportare da loro.

I GIARDINI DELLA MEMORIA
di Claudio Redolfi, 16', Italia 2011

Nel corso della prima guerra mondiale, dal 1914 al 1918, milioni di cittadini di tutta Europa furono spediti sui fronti di quella che sarebbe diventata la più sanguinosa delle guerre. Alla fine dodicimila soldati trentini morirono indossando l'uniforme dell'esercito austro-ungarico. Il film li ricorda visitando oggi alcuni dei numerosi cimiteri ancora conservati in quella che fu la Galizia, oggi divisa tra Ucraina e Polonia.

L'ORO BIANCO E ALTRI RACCONTI
di Lorenzo Apolli, 25', ITALIA 2012

Le rovine di un paese sorgono sul fondale di un lago formatosi artificialmente con la costruzione di una diga: le case ormai sono muri scrostati, ruderi che ciclicamente riappaiono quando il lago viene svuotato, indizi consumati di una comunità la cui storia è finita. Un battaglione di Alpini si prepara a un pericoloso attacco a quota 3000. Ogni salto di roccia raggiunto, dal fondo della valle alle cime più alte, rappresenta un passo verso l'inizio dello scontro.

La montagna di oggi e di domani
Venerdì 26 ottobre
Domodossola – Teatro Galletti, ore 16.00

POLITICHE DI COESIONE E MONTAGNA
QUALI OPPORTUNITÀ DAI FONDI COMUNITARI A SOSTEGNO DEL TERRITORIO?

Ne discutono:

Elio Manti, Ministero dell'Ambiente

Ugo Baldini, Presidente CAIRE

Paolo De Castro, Presidente Commissione Agricoltura Parlamento Europeo

Carlos Pinto, Presidente AEM (invitato a partecipare)

Sabrina Lucatelli, Ministero dello sviluppo economico - Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione

Segretario generale CISL, Sondrio

Francesco Monaco, ANCI

Gianni Pittella, vicepresidente Parlamento Europeo

Vladimiro Rambaldi, Responsabile Territorio nord ovest UniCredit

Moderata Renato Balducci, La Stampa

Le caratteristiche geografiche e demografiche rappresentano, in alcuni casi, i principali fattori che

incidono sulle potenzialità di sviluppo dei territori. Questo vale in particolar modo per le regioni ultraperiferiche, ma anche per quelle più settentrionali con bassissima densità demografica e per le regioni insulari, transfrontaliere e di montagna, come esplicitamente riconosciuto dal trattato di Lisbona. Le politiche di coesione, parte integrante delle strategie macroregionali, sono pertanto necessarie per sviluppare interventi condivisi su larga scala, sostenuti da una maggiore attenzione agli aspetti transnazionali, e mirati alle specificità territoriali. Nel nostro Paese, le scarse misure per le aree montane possono essere compensate principalmente dai programmi europei a sostegno del territorio montano. Progetti che perseguono l'obiettivo della crescita e dello sviluppo locale e che vedono Uncem, sin dall'inizio parte della rete promossa della Mountain partnership della Fao, impegnata ormai da anni su diversi fronti.

Raccontare la montagna
Venerdì 26 ottobre
Castello Visconteo, ore 21

LE STREGHE DELL'OSSOLA
conferenza di Battista Beccaria

A Novara, dopo la creazione del Tribunale della Santa Inquisizione nel 1542 si hanno due Inquisizioni parallele, quella dei frati domenicani, dipendente dal Papa, e quella della Curia, dipendente dal vescovo diocesano, protetta dalla Spagna contro lo strapotere di quella papale. I luoghi dell'Ossola toccati dal fenomeno stregonico e dalla persecuzione degli inquisitori, soprattutto domenicano-papali, nel XVI e XVII secolo furono le valli Antigorio e Formazza, Anzasca e Divedro. La conferenza racconta l'*Historia calamitatum* di alcuni villaggi ossolani tra il 1519 e il 1611; le periodiche retate di streghe e stregoni da parte dei domenicani e i processi collettivi con uso di tortura e con molti roghi finali. L'arrivo a Novara del vescovo Carlo Bascapè (1593-1615) porta alla fine dell'uso della tortura sulle donne e alle condanne al carcere anziché al rogo. Il rito del Sabba nelle valli dell'Ossola conserva la memoria di antichi culti precristiani frammisti a riti cristiani poco o male assimilati.

Battista Beccaria, storico del Medioevo e della Chiesa novarese, ha al suo attivo settanta pubblicazioni che spaziano dai culti precristiani d'area locale alla più recente storia della Controriforma a Novara fino all'epoca del grande vescovo Carlo Bascapè. E' internazionalmente riconosciuto come il massimo esperto di Inquisizione novarese e "caccia alle streghe" sull'arco alpino novarese-ossolano.

Raccontare la montagna
Sabato 27 ottobre
Piedimulera - Sala don Musetta, ore 21.00

LUCI CHE ILLUMINANO LE TENEBRE
Presentazione del volume a cura del Comitato Storico – Umanitario
"Un giardino per tutti i martiri e i giusti a..."

Introduce Enrico Borghi, Presidente Uncem

Intervengono:

Pasquale Totaro, autore dell'opera

Vincenzo Rizzo, Associazione "Incontri Italiani"

Claudio Tecchio, Campagna di solidarietà con il popolo tibetano

Marco Peruzzi, giurista

L'autore Pasquale Totaro, col sostegno di quanti hanno fattivamente collaborato alla realizzazione del libro-progetto e ne condividono gli scopi (dal "Comitato Storico-Umanitario "Un Giardino per tutti i Martiri e i Giusti a..." a varie associazioni, fondazioni e istituti) vuole lanciare una proposta affascinante rivolta a tutti i comuni, quella di realizzare Parchi o Giardini attraverso cui ricordare i genocidi, le deportazioni di massa, gli stermini, al di là delle motivazioni etniche, sociali, politiche o religiose. Il libro consta di 36 capitoli, idealmente "collegati" alle rispettive 36 aiuole dei "Giardini" di cui si propone la realizzazione fisica: il numero è simbolico e prende spunto dal racconto dei 36 Giusti per amor dei quali Dio non distrugge il mondo, qualunque cosa accada. L'opera è stata finanziata con il contributo del Consiglio Regionale del Piemonte, dell'Associazione per il Tibet e i Diritti Umani, dell'Associazione Difendiamo il Futuro, della CISL Confederale e gode inoltre del patrocinio di numerose associazioni di Enti Locali a livello nazionale tra cui Anci e Uncem.

Raccontare la montagna
Domenica 28 ottobre
Vogogna – Palazzo Pretorio, ore 17,00

IL PESO DELLA FARFALLA
di e con Roberto Aielli, Paolo De Piccoli e Viviana Obertini

Due “signori della montagna” si incontrano (e si scontrano) alla fine della vita. Lui è il vecchio bracconiere, ribelle ad ogni legge e imposizione. L’altro è il vecchio camoscio, il cui dominio sul branco è stato affermato, stagione dopo stagione, con dure lotte contro i giovani ardimentosi. Entrambi hanno scelto la solitudine come condizione per affermare la propria individualità e vivere in libertà. Rispondendo solo a se stessi. Diventati vecchi e consapevoli del declino, si offrono l’un l’altro, fieri e soli. Il cacciatore pare cogliere l’ultima preda, ma il peso di una farfalla ... Dal romanzo di Erri De Luca, “La Furattola” ne ha tratto uno spettacolo intenso che evoca, con la magia del teatro di figura, la grandezza e la forza della vita in montagna. E ci regala una lezione di vita.

L’intensa recitazione di Roberto Aielli trascina nei grandi spazi aperti dell’alta montagna: è la parola che evoca gli eventi. Il sapiente gioco di luci ed ombre di Paolo De Piccoli e Viviana Obertini, accompagnato da un calibratissimo accompagnamento musicale, trasportano lo spettatore in una dimensione onirica che supera ogni dimensione di tempo e di spazio. Sono le immagini che evocano gli eventi.

La montagna di oggi e di domani
Domenica 28 ottobre
Ornavasso – Sala cinema – teatro, ore 21.00

TERRITORIO E MONTAGNA
TRASFORMAZIONI IDENTITARIE ALLA LUCE DEI MUTAMENTI SOCIOCULTURALI

Ne discutono:

Ugo Morelli, psicologo del paesaggio

Giorgio Conti, architetto del paesaggio

Annibale Salsa, antropologo

Enrico Camanni, giornalista e scrittore
Marco Revelli, Università Piemonte Orientale
Giuseppe Dematteis, Presidente "Dislivelli"
Gabriella De Fino, Scuola Governo e Paesaggio Trento

Modera Teresio Valsesia - La Stampa

Ricerca l'identità di un popolo rappresenta un'esigenza sempre più avvertita nella società odierna, che si sente orfana delle microidentità di villaggio proprie delle società tradizionali. L'identità dei popoli di montagna, l'evoluzione delle condizioni di vita, la crisi di tale identità, la sofferenza esistenziale delle popolazioni montane, il disagio sociale, sono solo alcuni degli aspetti legati a questo tema e che saranno oggetto del dibattito.

Lontani dagli stereotipi della montagna di Heidi e dai miti del *buon selvaggio* di rousseauiana memoria, oggi la questione, di taglio socio-politico prima ancora che culturale, è come vivere in montagna senza diventare una sorta di custode di un vecchio cimelio, bensì il legittimo abitante di un territorio antropizzato e degno di essere vissuto.

La montagna di oggi e di domani

Lunedì 29 ottobre

Domodossola – Sala della Comunità Montana Valli dell'Ossola, ore 21.00

GOVERNO E COMUNI A CONFRONTO

Intervista al Ministro per la coesione territoriale Fabrizio Barca

Modera Bepi Casagrande, RAI

Quali opportunità di sviluppo, crescita e inclusione sociale dalle politiche di coesione territoriale. Il ministro Fabrizio Barca, alla guida del dicastero sulla coesione territoriale, risponderà alle domande del giornalista Rai Bepi Casagrande su riforme, servizi, sud e grandi opere. E soprattutto interverrà sulle azioni che il Governo Monti ha intenzione di mettere in campo per le aree montane. Colmare i gap infrastrutturali che dividono aree urbane e zone rurali e montane è una delle premesse necessarie a far ripartire un'economia del territorio, basata sullo sfruttamento sostenibile delle risorse naturali, che oggi più che mai potrebbe rappresentare la soluzione più giusta alla crisi del mercato.

La montagna di oggi e di domani

Mercoledì 31 ottobre

Crevoladossola – Aula Magna Scuola Media "Casetti", ore 21

BORGATE: TORNEREMO A VIVERE

Massimo Crotti, Politecnico di Torino, Istituto di Architettura montana
Uncem e Iam insieme per il recupero delle borgate alpine

Marco Cavaletto, PieMonti Risorse

Quale strategia per ridare vita a diecimila baite abbandonate?

Chiara Gribaudo, Fondazione Nuto Revelli

L'esperienza di Paraloup

Giacomo Lombardo, sindaco di Ostana

Rivitalizzare un Comune - L'esempio di Ostana

Silvia Ariemma, architetto
Paschiè, la nostra nuova borgata

Pier Giorgio Brondello, PieMonti Risorse
Opportunità energetiche per le baite - La microcogenerazione diffusa

Modera Gianni Giacomino, giornalista, La Stampa

Il rilancio della montagna piemontese passa anche attraverso la ristrutturazione delle baite e di borghi fantasma. Muri in pietre e tetti in losa, fienili e stalle che nel tempo si sono svuotati con l'emigrazione verso la città per cercare lavori e vite meno dure. Nel "mondo dei vinti" è rimasto un patrimonio di immobili più o meno conservati che ora si tenta di ristrutturare con una partnership tra proprietari, imprese edili, professionisti e amministrazioni pubbliche. L'Uncem Piemonte ha presentato a inizio giugno il bando per il programma di "recupero e rivalutazione delle case e delle borgate montane del Piemonte". Più di 300 le manifestazioni d'interesse arrivate. A settembre è iniziata la fase operativa del lavoro, con l'avvio di tavoli tecnici con i diversi soggetti territoriali, coordinati da Uncem e Iam, l'Istituto di Architettura montana. Una nuova vocazione del territorio per trasformare le case destinate all'estinzione a causa dell'abbandono, in un patrimonio in grado di far respirare l'economia, creare posti di lavoro e generare imprese capaci di restare sul mercato.

La montagna di oggi e di domani

Venerdì 2 novembre

Domodossola – Sala della Comunità Montana Valli dell'Ossola, ore 9 – 17

ATTUAZIONE E PROSPETTIVE DELLA CONVENZIONE DELLE ALPI UNA CONVERSAZIONE ALPINA

Questo incontro, in vista della Presidenza di turno italiana della Convenzione delle Alpi, assume una particolare importanza contribuendo al confronto con il territorio sulle questioni aperte e le prospettive dell'azione della Presidenza italiana.

A questo fine l'organizzazione della giornata prevede una fase iniziale plenaria con una serie di presentazioni; una seconda fase organizzata con specifici tavoli di lavoro sulle priorità emergenti per la regione alpina; e una terza e ultima fase plenaria conclusiva dove i risultati saranno presentati e aperta la discussione con il pubblico, al fine di produrre un documento finale di sintesi.

Sessione Plenaria

Chairperson: Prof. Anna Giorgi (Università degli studi di Milano)

9.00 - 9.20	Saluti di benvenuto	Enrico Borghi, Presidente Commissione Montagna Anci
9.20 - 9.45	Il contributo delle Regioni alla Presidenza italiana della Convenzione delle Alpi	Roberto Vaglio, Regione Piemonte
9.45 - 10.10	Il programma di lavoro pluriennale della Convenzione delle Alpi	
10.10 - 10.35	Il futuro della Convenzione delle Alpi,	Paolo Angelini Capo delegazione Italiana in Convenzione delle Alpi. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del

stato dell'arte e priorità
della Presidenza

Territorio e del Mare

10.30 -
11.00

Il metodo di lavoro

Luca Cetara, *EURAC research*

Sessioni tematiche: tavoli di lavoro ^(x) (11.00-13.00)^(xx)

Sono previsti sei tavoli di lavoro, ciascuno coordinato da un esperto:

- 1. Cambiamenti climatici** - Antonio Ballarin Denti – Università Cattolica di Brescia e Luca Cetara – EURAC research
- 2. Foreste e servizi ecosistemici** - Davide Pettenella - Università di Padova
- 3. Strategia macro-regionale:** Frederick Dooley - EURAC research
- 4. Turismo sostenibile:** Magda Antonioli – Università Bocconi
- 5. Digital divide, agenda digitale alpina, “smart cities”:** Carlo Maria Medaglia - Gabinetto MIUR, Marcello Petitta – EURAC research
- 6. Agricoltura di montagna ed EXPO2015** – Alessio Carlino, Regione FVG

^(x) circa 12 persone per tavolo.

^(xx) Per registrarsi ai tavoli di lavoro fare riferimento al modulo di registrazione

Lunch break (13.00-14-30)

Sessione plenaria pomeridiana

Chairperson: Paolo Angelini (Capo delegazione Italiana in Convenzione delle Alpi. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare)

14.30 - 15.30 Sintesi dei risultati dei tavoli di lavoro a cura dei coordinatori dei tavoli
15.30 - 16.30 Discussione plenaria aperta
16.30 - 16.45 Conclusioni

Al termine dell'evento è prevista la redazione di un documento conclusivo.
Organizzazione e Segreteria Organizzativa: TRE E Foundation.

Registrazione ai tavoli di lavoro:

[\(da programmare\)](#)

e-mail: info.treefoundation@gmail.com

Raccontare la montagna
Venerdì 2 novembre
Castello Visconteo, ore 21,00

LEZIONI DI VITA DALLA PREISTORIA
conferenza di Ausilio Priuli

Quando pensiamo all'uomo della preistoria recente lo vediamo lontano e lo immaginiamo rozzo, incolto o addirittura bestiale, ma quando impariamo a conoscerlo, attraverso le infinite testimonianze materiali e spirituali che ci ha lasciato, scopriamo che era sensibile e soprattutto in perfetta armonia con l'ambiente che lo ospitava. La sua primaria preoccupazione era quella di evitare di rompere l'equilibrio che gli Esseri creatori e ordinatori avevano dato al mondo, consci che le loro azioni avrebbero potuto farlo cadere nel caos, nel quale sarebbero stati costretti a soccombere. Il mondo era uno spazio sacro nel quale dei, spiriti ed esseri mitici erano costantemente presenti e agenti, quindi alla base di ogni azione dell'uomo e di ogni attività produttiva-materiale doveva esserci una religiosa ritualità che induceva corretti comportamenti e soprattutto rispetto per un mondo vivo e animato dalla sua forza interiore. Nulla è perduto! Se ognuno di noi, nel proprio microcosmo, imparasse a recuperare la conoscenza del passato e la saggezza degli antenati, potrebbe contribuire a ricostruire il mondo caduto nel caos e ricostituire l'ordine primordiale.

Ausilio Priuli, archeologo e studioso di arte preistorica e di etnoarcheologia, è specialista di archeologia ricostruttiva in Val Camonica, sulle Alpi, in Italia o nelle savane africane. E' costantemente alla ricerca dell'uomo del passato del quale, in centinaia di saggi, monografie e documentari, ha illustrato la storia, il pensiero, la religiosità e il rapporto con l'ambiente che l'ospitava.

La montagna di oggi e di domani
Sabato 3 novembre
Castello Visconteo, ore 17,00

IL (MIO) VILLAGGIO: UNA FORMA DI APPROPRIAZIONE DEL TERRITORIO?
Valentina Volonté discute con Enrico Borghi e Pier Leonardo Zaccheo
Modera Luca Ciurleo

Valentina Volonté presenta la tesi di laurea in sociologia applicata allo sviluppo locale, discussa presso l'Università Lumière Lyon 2 nel giugno 2012, dal titolo "Il (mio) villaggio: una forma di appropriazione del territorio? - Gruppi auto-organizzati, territorio e quotidiano a Genestredo e alla Croix-Rousse (Lione)". Può esistere un ponte che collega idealmente un quartiere-villaggio in un contesto urbano e un paesino di montagna? Questa ricerca sembra dirci di sì. Cosa ci fa sentire di appartenere a un luogo? Come si trasmette la storia, piccola e grande? Quale rapporto tra attività auto-organizzate e poteri locali? In che modo le persone ritagliano spazi di autonomia in un sistema di regole troppo spesso calate dall'alto? Attraverso la voce di alcune persone attive in diverse associazioni nel quartiere operaio delle Pentes della Croix-Rousse a Lione e nella frazione di Genestredo a Vogogna, la ricerca mette in luce questi problemi questioni ai quali, tutti e tutte, possiamo dare risposte che partano dal nostro quotidiano e dal nostro modo di vivere i luoghi. Il "mio villaggio" diventa allora un concetto che designa il processo di appropriazione di uno spazio, un senso di responsabilità e di creatività.

Valentina Volonté, vive tra Vogogna, Milano e Lione. Crea contesti formativi nell'ambito dello sviluppo locale e di comunità. Accompagna associazioni, gruppi e comunità territoriali in processi di partecipazione. Lavora con tutte le fasce d'età, con particolare attenzione ai giovani. Si occupa del rapporto tra lo spazio, le forme di mutuo-aiuto e auto-organizzazione. E' autrice del libro "Ada decide. Pratiche di partecipazione per bambini e ragazzi" ed. Sinnos. La sua frase preferita? " Si diventa cittadini del mondo a condizione di appartenere a un luogo".

Castello Visconteo, ore 18,30

VOGOGNA: BORGO CITTÀ TERRITORIO
Conferenza stampa di presentazione del concorso di idee che si svolgerà a Vogogna per la riqualificazione paesaggistica di alcune zone del territorio comunale.

Il canto della montagna
Sabato 3 novembre
Vogogna – Chiesa Parrocchiale, ore 21

CONCERTO DEL CORO VALDOSSOLA

Nel turbinio incessante dei giorni nostri, il canto corale rimane come un momento di calma e di serenità in cui ritrovare il tempo della memoria e placare le ansie della vita, lasciare libertà al fluire dei sentimenti e scoprire le proprie radici. A conclusione di “Montagna & dintorni 2012”, il concerto vuole essere un omaggio alle genti che in montagna hanno lavorato e lavorano, hanno vissuto e vivono.

Il Coro Valdossola è un’associazione culturale impegnata nella ricerca di canti antichi, in gran parte inediti, appartenenti alla tradizione corale delle Valli Ossolane, del Verbano e del Cusio. Sono vecchi canti di minatori, spazzacamini, contrabbandieri, alpigiani ed emigranti, con i quali è stato costruito un repertorio di grande valenza culturale. Il Complesso vocale a quattro voci maschili nasce nel 1988 e conta oggi 24 elementi che si impegnano al fine di conservare e diffondere questo patrimonio culturale e nello stesso tempo testimoniare l’attaccamento e l’amore per la propria terra e le proprie origini. Fondatore e direttore è il maestro Gianfranco Zammaretti, che da decenni si dedica allo studio per direzione e concertazione corale nonché alla raccolta “dal vivo” e alla trascrizione di canti locali.

In collaborazione con "Concerti d'Autunno"

Le immagini della montagna
Domenica 4 novembre
Castello Visconteo, ore 16,00

IL MEGLIO DI MALESCORTO

Presentazione di Giancarlo Baudena
Direttore artistico di Malescorto

THE CHANGE
di Fabian Ribezzo – Mozambico –15’

Vincitore categoria Ecologico animazione.

Un villaggio che vive in perfetta armonia con la natura viene stravolto dall’apparizione di un misterioso artefatto di ferro.

Motivazione della giuria

Una riflessione sul corretto rapporto tra uomo e natura e sul rispetto dell’ambiente in un’animazione vivace e tecnicamente ben riuscita.

5771...PURIM
di C.C.I. e C.A. S.M.E. Artom cl. 1 – Italia – 5’ .30”

Vincitore categoria corti realizzati dalle Scuole

La storia è ispirata al libro biblico di Ester, che è all’origine della festa ebraica del Purim. Tutti i personaggi sono stati creati dai ragazzi con materiali di riciclo.

Motivazioni della giuria:

Un percorso cinematografico e didattico che ha saputo valorizzare la creatività dei ragazzi, coinvolgendoli in tutte le fasi produttive di un film.

MATISSE

di C.C.I.e C.A.Cairolì - Rodari -Italia -3'.54"

Finalista categoria corti realizzati dalle Scuole.

I bambini, dopo aver osservato le opere di Matisse, le reinterpretano creando curiose animazioni.

BARBIE

di Ali Asgari - Iran - 15'

Finalista categoria Libero Finzione.

E' l'inizio della scuola per Soniya che si trova di fronte alla realtà di dover indossare il velo, che non le piace.

GABANÌ - DUE VOLTE CAMPIONE

di Riccardo Salvetti - Italia -22'.

Vincitore Documentario tema libero

Era il 1961, centenario dell'Unità d'Italia, e il mondo del ciclismo viveva il sogno che fosse un Italiano a vincere il Giro. Arnaldo Pambianco, detto da tutti Gabanì, rispose a questa chiamata e riuscì a portare la maglia rosa in Romagna.

Motivazione della giuria:

Una docu-fiction delicata che sa emozionare e commuovere raccontando un'impresa al tempo stesso sportiva, storica ed umana.

Ì BIENVENIDOS!

di Annamaria Gallone - Bolivia -17'.25"

Vincitore categoria documentari ecologici.

Benvenuti in un Paese dalla spettacolare ricchezza dei paesaggi, biodiversità ambientale e culturale ma dove scarseggiano mezzi ed opportunità per la sua gente.

Motivazioni della giuria:

Per aver documentato un'idea di turismo eco-sostenibile a vantaggio delle popolazioni locali e dell'interazione culturale.

CONFINI

di Fabrizio Alberini - Italia-Svizzera -29'

Vincitore categoria documentazione territorio.

Analisi di un lavoratore frontaliero: la strada che percorre ogni giorno, la dogana, la propria auto ed il senso del confine.

Motivazioni della giuria:

I sogni, le difficoltà, la quotidianità e le esperienze di vita di confine raccontate in modo spontaneo durante il viaggio di alcuni frontalieri.

La mostra al Castello di Vogogna

18 ottobre - 4 novembre

INSECTA XXL STILL LIFE - SCIENZA E ARTE TRA FORME E COLORI

“Non so se vi sia mai capitato d'incontrare una cavalletta di due metri che vi guarda negli occhi, ma fa un certo effetto!”. La mostra, allestita nel 2007 dal Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino e dal Museo Civico di Storia Naturale di Carmagnola, valorizza le raccolte entomologiche

dei due musei e la biodiversità come caratteristica essenziale della natura, individuando negli insetti l'infinito del contrasto, scavalcando pregiudizi e ataviche credenze. L'esposizione è composta da 40 gigantografie realizzate da Franco Borrelli e Piergiorgio Migliore, nelle quali gli esemplari risultano essere circa trenta volte più grandi che nella realtà. Sono immagini di incredibile impatto visivo che rivelano un mondo misterioso, affascinante, a volte invisibile ai nostri occhi. Un'esplosione di colori e di forme alla portata di tutti, ma soprattutto uno sguardo attento al lavoro dell'entomologo, tra ricerca, studio e divulgazione.

La mostra è visitabile liberamente, ingresso gratuito, durante gli eventi di "Montagna & dintorni 2012".

Credits

Progetto culturale: Paolo Crosa Lenz

Coordinamento: Marco Gagliardini (Assessore alla Cultura del Comune di Vogogna e della Comunità Montana Valli dell'Ossola)

Comitato di programma: Marco Gagliardini, Paolo Crosa Lenz, Cristina Movalli, Umberto Manera, Paola Laura Filippa

Ufficio stampa e comunicazione: Distretto Turistico dei Laghi, Monti e Valli

Webmaster e immagini: Giancarlo Parazzoli

www.montagnaedintorni.net

Saluti istituzionali